

PAGINA IX
 la Repubblica
 venerdì 3 marzo 1989

Itinerari eco-turistici

di GIOVANNI PISCOLLA

ALPHONSE de Lamartine affermava nel 1825, quando era segretario della Legazione francese a Firenze, che «la campagna di Lucca è l'Arcadia d'Italia». Oggi Lucca è anche l'Arcadia dei camperisti toscani, in quanto ha predisposto una serie di iniziative e di servizi a sostegno del turismo itinerante. Ed è proprio da Lucca che parte il viaggio a tappe tra i comuni che hanno programmato la sosta temporanea di questi «eco-turisti» degli anni '90.

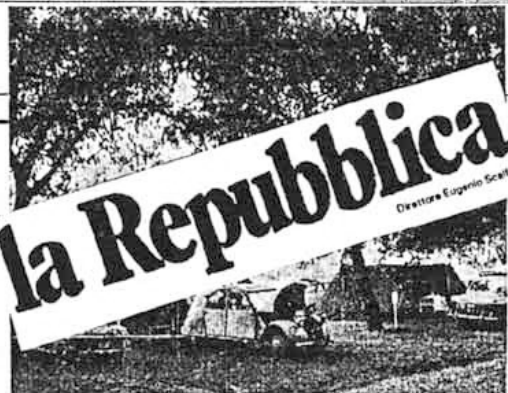
Una delle mete più avvincenti della lucchesia è quella delle ville poste non distanti dal centro. Dalla statale per l'Abetone, si diparte un bivio con l'indicazione: villa di Marlia (da Marilla, ovvero piccolo mare). In quanto la zona era un tempo paludosa. Della villa è visitabile (con guida) solo il parco. Ci accoglie con simpatia la portiera Carla: vive qui da 25 anni e nulla la porterebbe via da questo posto di lavoro. Tutta la villa ed il parco del XVII, rivelano il carattere di Elisa Baciocchi, principessa di Lucca e sorella di Bonaparte. Viali e siepi si snodano nel grande parco per arrivare ad uno dei cancelli che si aprono sul «teatro di verdura», ed il «teatro di Tasso» con statue del 1700. Di spicco oltre al palazzo vescovile del 1500, la polizza dell'orologio e la grotta del Dio Pan, con il suggestivo pavimento in ciottoli e pietruzze. La villa a volte ospita concerti ad invito patrocinati dall'attuale proprietà Perici-Bynt. Nei pressi della villa di Marlia segnaliamo un ottimo ristorante, in un antico fienile ristrutturato: Trattoria Cerber (0583/579131 prezzo medio L. 18.000).

Dalla villa di Marlia la ricerca delle altre due ville (per non di stanti) è un continuo domandare: carente la segnaletica (presente solo per chi proviene dalla via pesciatina). Comunque arriviamo a Camigliano per visitare villa Santini poi Torrigiani (visita del parco dal 1° marzo chiedendo di Angela) attraverso strade tortuose delimitate da alti e impenetrabili muri a secco. Costruita nel 1500 da Bernardino Berti, fu erroneamente ritenuta barocca. Il parco circonda la villa con un curato giardino all'italiana. A cinquanta metri dalla stessa, da un cancello e per poche ore della giornata è possibile prendere dell'acqua dalla fontana nel bosco. Si racconta che alla fonte del «cane morto» si senta ogni tanto l'abbaiare di un cane!

La terza villa è del Manal a Segognino in Monte. Acquistata dai Mansi per 11.000 scudi nel

Nelle cartine a fianco alcuni degli itinerari in Toscana a portata di camper

Alcuni Comuni hanno allestito aree attrezzate. Ecco cosa vedere nei dintorni

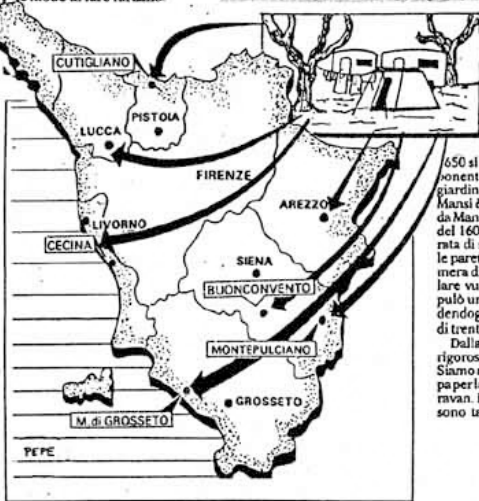


week end Firenze

Con la diffusione del camper e delle tende superattrezzate sta cambiando il modo di fare turismo; ed è proprio in Toscana, con le sue bellezze naturali ed artistiche, che queste scene sono sempre più frequenti

Tutta la Toscana a portata di camper

CHI può dire di non sentire di avere un po' l'animo dell'esploratore? Quante volte siamo stati assaliti dal desiderio improvviso ed irrefrenabile di chiudere la porta di casa o dell'ufficio per un periodo di vacanza all'aria aperta? Quante volte siamo stati frenati dai tempi di prenotazione troppo lunghi, dagli alberghi già esauriti; oppure in bassa stagione lungo le coste, da un tutto chiuso magari in periodi quando il clima e le bellezze paesaggistiche sono più avvincenti? Ecco il successo del plein air: del fare turismo senza i ritmi della programmazione, seguendo il nostro intuito, alla ricerca dell'arte minore, della natura: curiosità della tradizione e della cultura dei paesi da visitare. L'itinerario di una Toscana in camper parte dalle località che si sono particolarmente distinte nel favorire ed accogliere questo nuovo ed intelligente modo di fare turismo.



650 si presenta maestosa ed imponente. Juverra vi ha disegnato i giardini tra il 1725 ed il 1732. Villa Mansi è stata la residenza di Lucida Mansi vissuta nella prima metà del 1600. Tanto bella ed innamorata di se stessa da far tappezzare le pareti ed il soffitto della sua camera di specchi. La diceria popolare vuole che Lucida Mansi stipulò un patto con il demonio cedendogli la sua anima in cambio di trent'anni di intatta bellezza. Dalla gaudente lucchesia alle rigorose forme delle crete senesi. Siamo a Buonconvento altra tappa per la sosta attrezzata in autocaravan. Da qui gli itinerari di visita sono tanti: la vicina Abbazia di

Monte Oliveto ad appena 8 km. Oggi gli «olivetani» vantano grandi meriti nell'editoria per aver creato un apprezzato Istituto del restauro del libro. Per gli amanti della flora, poco distante, nell'azienda agrituristica Poggio dell'Amore (0577/807181) vengono svolti corsi di botanica. Il prossimo si terrà dal 21 al 25 aprile.

Riprendendo la Cassia arriviamo a Montalcino, mitica città testimone di storia e patria del prestigioso vino Brunello. La strada s'inerpica tra filari di vigne e di ulivi sino alla rocca. Stefano di Ser Mino Foresi ed i suoi lavoratori conclusero la costruzione nel 1362. Dai torrioni della rocca la vi-

sta è indescrivibile.

Prendiamo per Sant'Antimo, con tappa all'Abbadia del Barbo, Chiodete di Angela, la graziosa figlia del gestore della Taverna (0577/848277 - prezzo medio L. 30.000). Vi aspetta: pagherà per le candine del lettorato alla scoperta del «segreto» del Brunello.

Il Senese offre un'altra sosta attrezzata nel comune di Montepulciano. Lungo via del Corso troverete i principali monumenti, per poi raggiungere il centro storico in Piazza Grande. Alle rigorose linee dei palazzi Contucci, Avignonesi, Tarugi ed altri, fa da contrappunto la semplicità delle chiese di Sant'Agostino e Sant'Agnesa.

La costa Toscana è alquanto «viva» di punti di servizio per gli «eco-turisti» su quattro ruote. Ciò è possibile soltanto nei comuni di Cecina e di Marina di Grosseto. Da quest'ultimo uno dei luoghi raggiungibili più avvincenti è certamente le Terme di Saturnia: lungo la sciancata dopo il bivio Gretacci. A Saturnia l'odore pungente e caratteristico dello zolfo ci accompagna sino alle numerose polle sulfuree dove l'acqua scaturisce alla temperatura costante di 37°. Da Cecina si dipartono una serie di itinerari a piedi o a cavallo: Azienda agro-turistica Mondo Nuovo (0564/599188).

Da Cecina le molte tappe hanno per oggetto il mare e la macchia mediterranea dell'immediato entroterra. Meta alternativa è Bolgheri: culturale e naturalistica. Sostate il camper e a piedi costeggiate i cipressi che a Bolgheri alti e schietti van da San Guido in duplice fila.

Dopo la visita ai luoghi di Carducci, ora a Bolgheri è tempo di fotografare i germani reali, i fischioni e tanti altri uccelli acquatici. Per anni gestita direttamente dal Wwf, dal 1983 l'oasi è gestita da un comitato misto, la cui realizzazione si deve anche alla passione e disponibilità del marchese Incauca della Rocchetta proprietario dell'area. L'oasi è aperta dal 15 ottobre al 15 aprile (tel. 0565/777125).

Ultimo comune in ordine ad essersi attrezzato a ricevere i veicoli con turisti a bordo è Cutigliano, in piena montagna pistoiese. I più a Cutigliano vanno per le vicine piste da sci. Perché non riscoprire Cutigliano nella primavera? Alla ricerca della flora, della piccola fauna, lungo sentieri e torrenti da far invidia alle più conosciute stazioni climatiche del nord Italia! L'occasione è anche per fermarsi da Guaitero (0573/68272 - prezzo medio L. 25.000) per assaporare le specialità del posto.

A Firenze la sede nazionale del «Coordinamento camperisti»

«Giriamo la chiave e siamo in vacanza»

nostrò servizio

IL TELEFONO squilla: è Bruno da Catania che chiama Pierluigi Ciolli del coordinamento camperisti (camper e turista al seguito), per avere delucidazioni sul prossimo giro d'Italia in camper programmato dal 22 al 26 di marzo. Firenze è la sede nazionale di un agguerrito numero di «girovaghi» - ben 2500 equipaggi - che all'insegna dell'accendiamo il quadro e siamo in vacanza, sono i fautori di un turismo itinerante alla ricerca di voglia di libertà e di amicizia, combinata al rispetto per la natura e la cultura del territorio.

Protagonisti del turismo di quest'ultimo ventennio che - al bando le prenotazioni ed il tutto esaurito - utilizzano sempre più l'autocaravan (camper, motorhome, furgoni marascardati) come veicolo polivalente: dalle vacanze, al trasporto urbano, allo studio, al lavoro.

Ci vuole grande spirito di adattamento? Ed in un camper non vengono esaltati i caratteri individuali?

«Le piccole difficoltà del viaggio» - rispon-

de Ciolli - vengono superate e ampiamente se i componenti la famiglia (o la coppia) hanno un modesto spirito di avventura ed una grande curiosità. La vita in camper è, per certi versi, la cartina di tornasole sullo stato di solidità della famiglia, della coppia o del gruppo di amici.

E i paesi visitati come vi accolgono? «Nonostante forti pregiudizi iniziali, gli ultimi anni hanno visto una grande sensibilizzazione degli Enti locali al fenomeno del turismo itinerante. Sempre più Comuni programmano aree e punti di sosta attrezzati con pozzetti autopulenti ed acqua potabile. I centri minori verrebbero certamente favoriti da questo turismo, in quanto generalmente dotati di scarsa ricettività. In Toscana vi è da citare ad esempio il comune di Lucca, che ha predisposto anche una documentazione a schede «Lucca camper» per gli itinerari più avvincenti. Per informare le altre amministrazioni abbiamo predisposto un vademecum informativo da spedire gratuitamente». (g.p.)

AREZZO: PUNTI ATTREZZATI

Il Coordinamento Camperisti, nelle persone di Maria Vanni e Pier Luigi Ciolli, incontrano l'Amministrazione Comunale di Arezzo nella persona del Dott. Ottone Occhiolini.

L'Amministrazione Comunale ha preso atto del Turismo Itinerante e si propone di dar luogo a dei Punti Attrezzati con pozzetti autopulenti e di ubicarli nei parcheggi esistenti.

L'Amministrazione curerà la predisposizione di una segnaletica atta ad indirizzare su percorsi consigliati detto nuovo turismo.

Arezzo, città d'arte, si pone così all'attenzione europea.

Paolo Nolano